

Cari colleghi,

I rapporti tra medici, ricercatori e industria in Italia sono entrati in una fase di complessi cambiamenti. Molte aziende hanno modificato la politica dei loro investimenti promozionali ricalibrando la partecipazione alle attività Congressuali promosse da Società Scientifiche o da attori professionali individuali. La comunità Nefrologica Italiana da segni di preoccupazione per i possibili effetti negativi che questa evoluzione delle relazioni Industria-Società Scientifiche può avere sull'aggiornamento professionale e sulla fondamentale rete di collaborazione e interscambio di idee che si stabilisce nelle occasioni Congressuali. Pur condividendo alcune di queste preoccupazioni, riteniamo che questa evoluzione fosse nelle cose perché tutto questo è da tempo già successo in alcuni paesi Europei (Gran Bretagna, Francia, Germania) e negli USA. Guardando a quello che è avvenuto negli altri paesi Europei, è prevedibile che l'industria tenderà a finanziare trial clinici su prodotti da sviluppare per applicazioni cliniche, distribuirà ben selezionati finanziamenti a progetti per i quali non c'è un immediato ritorno in termini finanziari (unconditional grants) e promuoverà meeting educazionali per diffondere direttamente informazione di immediato interesse aziendale. Questi meeting verranno gestiti con approcci differenziati (macro-riunioni o micro-riunioni diffuse) secondo le necessità dettate dallo sviluppo commerciale dei prodotti.

In questa fase di passaggio le industrie hanno chiesto la collaborazione delle Società Scientifiche per gestire in maniera protetta il cambiamento e hanno chiesto alle stesse una valutazione, comunque non impegnativa dal punto di vista operativo, circa la "qualità" delle varie proposte Congressuali. Dopo una attenta discussione interna e dopo molteplici informali scambi di idee con molti Nefrologi e con membri degli organi di governo di altre Società Scientifiche, il Consiglio Direttivo ha maturato la convinzione che è importante che gli eventi Congressuali rimangano libera espressione delle proposte dei Soci e pertanto considera il patrocinio come un riconoscimento formale per una attività meritoria e non come una patente di adeguatezza scientifica/educazionale o di opportunità organizzativa. La Società Italiana di Nefrologia è disponibile, qualora richiesta dai potenziali organizzatori, una valutazione di carattere strettamente scientifico quanto più obiettiva possibile sulla base di una scala di valori che sarà elaborata da una specifica commissione. La Società ha promulgato un documento che, nel riassumere le attività educazionali proprie della SIN e i comportamenti etici richiesti ai soci-organizzatori, riafferma la libertà culturale e organizzativa degli stessi (il documento è disponibile sul sito della Società).

Riteniamo che in questo momento storico la SIN debba fare un grande sforzo per aprirsi alla società civile promuovendo, soprattutto attraverso collaborazioni con associazioni e fondazioni, campagne atte a favorire raccolte di fondi che possano alimentare la ricerca sulle malattie renali. Il consiglio direttivo sta considerando alcune opzioni al riguardo e presto vi aggiorneremo su queste attività. Le difficoltà incontrate in questa fase di passaggio non devono tuttavia in nessun modo incrinare la determinazione dei Nefrologi Italiani ad interagire e a condividere programmi educazionali e progetti scientifici. Sempre più nel prossimo futuro cresceranno attività WEB-based ed è lì che abbiamo cominciato ad andare come Società. I WEB simposia SIN, iniziati il 4 luglio hanno già aperto questa nuova strada. La commissione della Ricerca, e in particolare il coordinatore Tino Gesualdo e il chairman del Comitato di afferenza Giovambattista Capasso, sono attivamente impegnati ad organizzare un Workshop nazionale per facilitare l'interazione dei club Scientifici (gruppi di studio) della Società e la loro evoluzione in gruppi di progetto. A questo Workshop verranno invitate Fondazioni, associazioni e aziende perché queste organizzazioni siano esposte alle idee e ai progetti dei Nefrologi SIN. L'auspicio è che questo possa alla fine facilitare il finanziamento di progetti e far avanzare la ricerca nefrologica.

Presidente SIN
Carmine Zoccali

Segretario-Tesoriere SIN
Mariano Feriani